

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea conta:

per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, sotrées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi.
Rivolgersi alla rinomata Pasticceria **F. Giuliani e figlio** - Piazza Duomo
unicispecialisti in questo genere.

Cronaca Cittadina

I lavori di sistemazione e dirittura all'Istituto Tomadini.

Quando avete visitato l'Istituto Tomadini fondato da Mons. Tomadini circa mezzo secolo fa, rimesso completamente a nuovo e sistemato con i più larghi concetti di modernità, e sapete che le risorse della benefica istituzione non bastano neanche a far fronte alle spese ordinarie, vi vedete piantati davanti alla mente due punti: uno interrogativo e l'altro ammirativo.

Ma come diamine? Con le risorse della beneficenza, della pubblica carità, sfruttate dall'intraprendenza attiva e intelligente di chi è a capo dell'Istituto e specialmente del suo direttore, il cav. Mons. Dell'Oste, parroco delle Grazie.

E' necessaria una forza di volontà e un'intraprendenza non comuni per affrontare un lavoro di circa 400.000 lire, su per giù, senza avere un fondo su cui poter contare. Per un'amministrazione qualsiasi sarebbe un'impresa pazzesca; per mons. Dell'Oste e per i suoi collaboratori, fu un'impresa « naturale », spiegabilissima, perché all'intraprendenza loro si deve aggiungere la grandiosità delle risorse su cui possono far calcolo i cattolici grazie alla loro potente organizzazione e alla fiducia che ispirano ancora le loro opere dedicate all'educazione e alla beneficenza, per la serietà con cui si accingono alle imprese senza battere prima la grancassa.

Basta pensare che ogni altro giorno sorge qualche istituto clericale, quasi quasi sbucciando da terra all'improvviso, senza che prima ne sia trapelata neppure l'idea.

L'Istituto Tomadini — del cui fondatore si è onorata la memoria con una statua in cemento (ahimè!) nel centro del cortile — si era andato un po' alta volta allargando con costruzioni addossate alla meglio, conforme alle modeste esigenze di quei tempi, fino a che l'altro anno si riconobbe la necessità di riforme radicali ed assolute, essendo impossibile continuare col vecchio sistema.

Quelle costruzioni sorte un po' per volta, secondo le succedute esigenze e secondo anche i mezzi di cui si poteva disporre, avevano ridotto l'Istituto in condizioni difficili per la sorveglianza, per la comodità e per le divisioni di cortili, di camerate, di dormitori, di scuole ecc. I locali si limitavano a quelli sulla strada e ad un'altra verso il nord, dove al pianterreno c'erano alcune aule scolastiche e al piano superiore un dormitorio. Gli altri dormitori erano sul davanti, molto divisi. Le aule scolastiche erano pure disseminate a seconda che la necessità degli ambienti le aveva consigliate.

Erano — e lo si capisce — aule anguste: stanze comuni adibite all'uopo, poiché per l'Istituto si erano acquistate — come si è fatto ovunque in passato — abitazioni private ridotte poi con molta economia. Detto ciò, non vi è bisogno di spiegare meglio le condizioni dei locali quali erano, benché gli amministratori succedutisi avessero sempre cercato di portare migliori e di introdurre innovazioni suggerite dalle necessità e dalle esigenze ognora crescenti.

Quando mons. Dell'Oste, due anni or sono assunse la direzione dell'Istituto, subito riconobbe tutta la necessità urgente dei lavori e con l'appoggio delle autorità ecclesiastiche superiori e con la collaborazione di un consiglio direttivo, si è assunto l'ardua impresa, con un progetto più modesto da prima ma che poi si allargò, si triplicò mano mano che si veniva svolgendo.

I lavori di sistemazione dell'Istituto furono affidati alla Ditta Tomadini. Cos'è stato fatto? Si potrebbe dirlo in poche parole: si è completamente trasformato il collegio.

L'Istituto possedeva un orto vastissimo ed un cortile, anzi diversi cortili, « impossibili ». Si è usufruito di un largo tratto dell'orto per formare un ampio cortile rettangolare, circondato da costruzioni. E nei tre corpi interni del fabbricato si son fatte ampie e moderne aule scolastiche per singole classi elementari, più un'aula per la scuola serale ed estiva di studio e di disegno per gli artigiani. Nella costruzione delle aule non si è badato all'economia, ma si è tenuto conto di offrire agli allievi aria e luce a profusione, di costruire i pavimenti in asfalto, di provvedere banchi nuovi.

E si è tenuto conto anche di costruire un'aula capace di contenere tutti gli allievi dell'Istituto, per riunirli a conferenze, a lezioni comulative e per qualsiasi circostanza. Annessa alle aule, vi è una saletta di riunione degli insegnanti, dove vi è una biblioteca. Questi ambienti occupano quasi intera l'ala orientale e metà di quella a sud. L'altra metà è per più di tre quarti adibita a sala di ricreazione. E' una sala ampia e ben illuminata

da grandi finestre, dove gli allievi si raccolgono per ricercarsi quando il tempo non permette di usufruire dell'ampio cortile. In comunicazione con questa sala vi è il refettorio, il quale sarebbe inutile rilevarlo, è costruito con gli stessi criteri e disposto molto opportunamente. Dal refettorio si passa alla cucina, rifatta completamente a nuovo.

Quasi in continuazione vi è la stanza da bagno con sei od otto vasche, alle quali, nell'occasione l'acqua calda si introduce dalla vicina nuova lavanderia. Presso a questa, e per completarla, vi è un lavatoio sull'acqua corrente, introdotta dalla roggia mediante un canale costruito appositamente.

Ma qui non hanno che fare i ragazzi. Il lavatoio, la lavanderia, la cucina danno su un cortile separato, adibito ad uso della servitù e delle suore che fanno servizio nell'Istituto. In questo cortile vi sono magazzini, depositi pollerie ecc. Dal medesimo, si passa direttamente nell'abitazione, assegnata alle suore, all'estremità del locale sulla via Tomadini, verso il nord. Le suore che avevano la cucina ad un'estremità ed il dormitorio all'altra, ora hanno tutto unito non solo, ma separato dal rimanente del locale, adibito propriamente ad istituto.

Nel tratto immediato, fra l'abitazione delle suore e la chiesa del collegio a pianterreno, vi è costruito l'ingresso, molto decoroso, con la portineria a sinistra di chi entra e la sala di ricevimento o di visita a destra. Anche questa sala, le cui grandi finestre danno sulla strada è ampia ed alta. Al primo piano sono gli uffici di direzione, ancora da terminarsi al secondo, stanze per forestieri ecc. e al terzo una bellissima terrazza, dalla quale si gode un panorama splendido. Una terrazza dal primo piano mette anche sull'organo della chiesa.

Oltre a questa poi, fino all'estremità verso sud, al pianterreno vi sono i laboratori, i meglio avviati dei quali, per i molti allievi che raccolgono sono quelli di scalpello, di falegnameria di fabbro ferro, le professioni prescelte.

Ogni laboratorio ha un capomaestro, il quale assume lavori per proprio conto, ed agli allievi, secondo la crescente abilità del lavoro, offre un compenso giornaliero che viene depositato in un libretto di risparmio a favore di essi ai quali è consegnato quando abbandonano l'ospizio.

I piani superiori invece sono adibiti a dormitori, tutti in comunicazione fra loro e muniti ciascuno di una sala per lavabo; una fila di rubinetti praticissimi, sporgenti sopra una scaia, serve a queste diverse quotidiane operazioni di pulizia personale. Nel mezzo si è provveduto per il bagno a doccia.

E' inutile che mi dilunghi a soggiungere che si è provveduto ad ambienti appositi per la visita dei ragazzi di una sola via ambulatorio medico, di un infermeria e di stanze per isolare bambini affetti da qualche contagio.

Insomma, si è largamente provveduto con criteri ottimi e moderni, in modo anche da ridurre al solo indispensabile il personale di sorveglianza e da offrire moltissime comodità. Soprattutto, si è seguito il criterio che i ragazzi nel cortile siano sotto gli occhi del personale da qualunque punto dell'edificio.

E in questo si è riusciti a meraviglie. Troppo sommaria è la descrizione ma forse è sufficiente a dare un'idea di quanto si è fatto nel più istituto Tomadini, che potrà raccogliere oltre 150 allievi, dei quali quasi un terzo fu sempre di « posti gratuiti » — poveri bambini orfani o dimenticati, cui natura fu matri-gna.

Le risorse non basterebbero nemmeno per una ventina, di gratuiti; ma la carità pubblica scoperisce sempre alle passività del bilancio. L'Istituto segue sempre i criteri del suo fondatore, raccogliere dieci allievi se ci sono i mezzi per cinque; gli altri cinque sono affidati al buon cuore del popolo. E il buon cuore al friulano non è mai mancato.

Bollettino giudiziario. Casarini, già giudice di 2a categoria a Rovigo, cessato di far parte dell'ordine giudiziario, è nominato nuovamente giudice di 2a e destinato al Mandamento di Udine, con le funzioni di pretore; Cremasco, cancelliere del Tribunale di Pordenone, è collocato a riposo.

Per la bandiera ai volontari ciclisti. Scheda N. 33: Sorelle N. N. lire una ciascuna 5. Totale 5.

Tiro a segno. Domani dalle 17 alle 19 il poligono di tiro resterà aperto ai soci per le esercitazioni.

Per la grande Mostra bovina del prossimo settembre.

Come fu annunciato la Mostra Bovina avrà luogo il 17 e il 18 settembre.

Il giorno 17 si svolge l'annuale concorso per maschi (V.L. Mercato-Concorso di tori e torrelli della razza pezzata-rossa) in cui sarà posta la marca provinciale ai migliori tori.

Gli espositori possono usufruire delle ampie stalle municipali che già servirono per la Fiera Cavalli. La lettiera e il fieno saranno forniti gratuitamente; è inoltre, corrisposta una indennità di trasporto di centesimi 20 per chilometro ai proprietari dei tori premiati provenienti da località distanti oltre 12 chilometri da Udine.

Il 18 si svolge la grande Mostra Bovina Provinciale della razza pezzata-rossa a cui sono destinate L. 10.000 di premi in danaro. Il giorno 18 sarà pure assegnato il premio di L. 1000 al miglior toro e i premi minori, per un complesso di L. 3000 circa, ai maschi che saranno rimasti dal giorno precedente.

La Mostra si terrà in Piazza Umberto I. (Giardino Grande) qualunque sia il tempo. Gli animali esposti saranno contrassegnati con un numero sulla fronte e uno corrispondente sulla natica.

I proprietari di tori avranno dunque modo di concorrere a 2 Mostre in 3 giorni successivi.

17 Settembre V.L. Annuale Mercato-Concorso di Tori e Torrelli della razza pezzata-rossa.

18 Settembre: Grande Mostra Bovina Provinciale della razza pezzata-rossa.

Per le Mostre di Settembre. L'illmo sig. comm. avv. Alessandro Brunaldi, R. Prefetto, ha donato una medaglia d'oro, destinandola all'Esposizione-Fiera vini.

Villeggiatura... economica

Con questi calori tutti cercano un po' di refrigerio al mare o ai monti; ma c'è tanta gente che non può permettersi il lusso perché... Rinunciamo a spiegare i perché: non vogliamo essere accusati di voler entrare negli affari altrui.

Ma i perché non sono una buona ragione per far soffrire il corpo. E allora, la fantasia, con le sue innumerevoli risorse, ha risolto il problema della villeggiatura a buon prezzo, e in alto, dove l'aria è pura e l'orizzonte è vasto... Ed ogni sera dopo le occupazioni quotidiane, meta delle... scampagnate è la verdagiate spianata del castello, dalla quale si gode insieme al panorama l'illusione perfetta di essere sopra una montagna. E molti cittadini, con poca fatica, tutte le sere vanno lassù a godersi il fresco seduti sull'erba molle e del patrio colle... fino a quando il custode non li avverte che l'ora di chiudere...

Oh la bella, sontuosa villeggiatura!

Le questioni trattate ieri dalla Giunta.

Neila seduta di ieri, la Giunta comunale prese in esame la relazione sui risultati dell'inchiesta esposta per l'affare della Commissaria Uccelli e deliberò di rimetterne copia al Segretario sig. Augusto Tamperche possa presentare le eventuali deduzioni e discusse. L'incaricamento sarà poi portato in consiglio nella prossima tornata, che si terrà il 30 corr., come da deliberazione presa nella seduta stessa.

Trattò inoltre relativamente all'acquisto del terreno per la costruzione di caserme necessario ad accogliere le nuove truppe, ma non prese in merito nessuna decisione.

Deliberò l'istituzione d'un mercato per le uve, con riguardo a quelle da tavola, che dovrebbe trovar posto lungo la strada di circonvallazione Teobaldo Giconi, fra via Dante e via Aquileia; e domandò all'ufficio di pulizia urbana la compilazione delle norme che dovranno disciplinare il mercato stesso.

Nominò il dott. Costantino Perusini a far parte del Comitato centrale veneto per i festeggiamenti del 1911 in Roma ed esprime infine parere favorevole all'istituzione d'una nuova rivendita di generi di privativa in Paderno.

Lo « chauffeur » dell'avv. Bertacioli in carcere.

L'avventura automobilistica dello « chauffeur » dell'avv. Bertacioli, mentre sembrava dovesse passare abbastanza liscia per la mancata denuncia del proprietario, ha finito col mandare in carcere il protagonista. L'ufficio di p. s., scartabellando in archivio per cercare il nome dello « chauffeur » Luigi Puppi, lo ha trovato con annesso un mandato di cattura del 1905, dovuto alla condanna di cinque mesi, inflittagli dal Tribunale di Udine per truffa. Stabilito ciò, la guardia scelta Fortunati trasse ieri nel pomeriggio in arresto il Puppi, il quale avrebbe potuto passarla liscia ancora se non avesse commessa la... bravata di ieri l'altro.

Uno scherzo fatale tra fratelli.

Ieri, nel vicino paese di Buttrio, i due fratellini Lucia e Attilio Bo-schetti, rispettivamente dell'età di anni 8 e 7, stavano giocando nel cortile con un tridente. L'Attilio, che teneva in mano l'attrezzo, lo puntò in faccia alla sorella scherzando. Questa volle ritirarsi, ma in ciò fare s'infisse una delle punte del tridente nell'occhio sinistro. La poverina che si mise a gridare disperatamente, fu raccolta dai genitori, portata prima dal medico locale e poi all'ospedale di qui, dove fu accolta dal medico di guardia Dottor Loi che si riservò la prognosi sulla funzionalità dell'occhio ferito.

Il resoconto della Tombola.

La Consegna di Carità ci comunica il resoconto della tombola, tenutasi nel 15 corr. a suo beneficio.

Cartelle vendute N.º 4510 a L. 1 L. 4510.

Spese generali L. 308.74; Tassa di bollo 225.50; Tassa del 20 Olg 856.90; Premi ai vincitori 1300; Provvigione del 3 Olg ai rivenditori cartelle 135.30. Attivo netto Lire 1683.56.

Programma musicale da eseguirsi domani sera dal 79.º Regg. Fant. sotto la Loggia Municipale dalle 20.30 alle 22.

1. Marcia « Sans Adieu » Ascolosa
2. Overture « Prometeo » Beethoven
3. Intermezzo « Fedora » Giordano
4. Alto 3.º « Faust » Gounod
5. Gran fant. « Tannhäuser » Wagner
6. Valzer « Die Dollarprinzessin » Leo Fall

Bisconti scarcerati.

Abbiamo riferito domenica della rissa avvenuta la sera precedente a S. Gottardo tra i fratelli Ernesto ed Irma Angeli da una parte e i cognigni Antonio e Maria Gressani dall'altra. Tutti quattro i protagonisti arrestati, furono ieri rimessi in libertà.

Trasferimenti di professori.

I professori U. Stanghellini ed E. Zanette della scuola tecnica di Cividale sono stati trasferiti il primo a Treviso ed il secondo ad Oderzo.

Il prof. Ciro Bortolotti e G. Pavanini della scuola tecnica di Pordenone, sono stati trasferiti rispettivamente a Cividale e a Piacenza. Il prof. Guido Marpillero da Rovigo è stato trasferito al Ginnasio di Udine.

A insegnante di Pedagogia nelle scuole normali di Udine è stata nominata la prof. Maria Tamai-Ortensi, della Normale di Potenza; a insegnante di matematica pure alle normali di Udine, la prof. Rubini della normale di Anagni.

Nel personale giudiziario.

Casarini, già giudice di seconda categoria, dalle funzioni di pretore del mandamento di Rovigo, è che aveva cessato di far parte dell'ordine giudiziario, fu nominato nuovamente giudice di seconda categoria, ed è destinato al mandamento di Udine, con le funzioni di pretore.

Nel processo delle targhette.

nei riguardi di Ermenegildo Semintendi imputato di ricettazione fu dichiarato non luogo a procedere non per non provata reità come fu erroneamente stampato, ma per inesistenza di reato.

Cinematografo Volta.

Oggi nuovo e splendido programma con episodio storico della guerra Franco-Prussiana. — 2. Matrimonio in due giorni, bellissima assunzione dal vero a colori. Chidera lo spettacolo il quadro comico Luigi XIV a sparare olatto.

Il Salone Volta pone ogni cura nel presentare al pubblico gli spettacoli che si danno nei primi e più rinomati Cinematografi d'Italia.

Elah?

E' la meravigliosa Crema istantanea che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed ecco tutto.

Provatale, sia pure a titolo di curiosità, e vi convincerete non solo, ma l'adotterete e la preferirete a qualunque altro dolo.

Concessionario per Udine a Provincia presso il Prem. Eup. Rio Gastronomico. **Quintino Leonardi** Udine. N. B. A richiesta la ditta fornisce l'elenco del suo grandioso assortimento in specialità alimentari. — Telef. 1.72.

I meranti di oggi.

Frutta e Legumi.
Pere da L. 8. — a 30. —
Peschera da L. 12. — a 65. —
Mele da L. 8. — a 15. —
Corniolo da L. 8. — a 15. —
Uva da L. 30. — a 50. —
Susino da L. 8. — a 14. —
Patate da L. 4. — a 5. —
Nociolo da L. 45. — a 50. —
Pomodorino da L. 8. — a 12. —
Fagioli da L. 8. — a 18. — il q.
Tegoline da L. 15. — a 18. —

Cambi e Valori.

rendita 3 3/4 Olg (netto) . . . 104.33
3 1/2 Olg (netto) . . . 78.69
3 Olg . . . 72. —
Cambi (cheques a vista)
Londra (Olg) . . . 100.20
Londra (sterline) . . . 25.25
Berlino (marchi) . . . 123.48
Austria (corone) . . . 105.25

Amaro.

Ieri ricevemmo una corrispondenza da Tolmezzo a firma « M. Arion » nella quale si parlava d'un salvataggio attribuito al Geometa sig. T. Tamburini. Senonchè quest'oggi ci scrive:

« Nel numero di ieri de La Patria nella cronaca di Tolmezzo sotto il titolo « Un atto generoso » mi si attribuisce il salvataggio di una signora che avrebbe tentato gettarsi sotto le pesanti ruote dell'auto-carro.

« Siccome non ho avuta alcuna parte nel fatto, la prego vivamente di voler rettificare tale erronea notizia. La ringrazio ecc.

OS. — Geometa T. Tamburini »

Latissana.

— Beve Sublimato corrosivo invece di chinino.

20. « Al nostro Ospedale veniva ieri trasportato certo Mario Girardi bracciante d'anni 25 di Portofino che il mattino, mentre si trovava a lavorare in Pradis, sentendosi venir meno le forze, aveva preso dal baule del suo compagno di camera, il carettere Fontazzo, una pastiglia di sublimato corrosivo da lui ritenuta chinino, e l'aveva inghiottita.

Dopo mezz'ora sentì gli effetti deleteri del veleno che gli provocò il vomito sanguigno. All'Ospedale, ove fu trasportato da due compagni, il medico dott. Pividori gli praticò per tre volte la lavatura dello stomaco. Dopo di che, dichiarato fuori di pericolo, il Girardi fece ritorno a Pradis.

Annegato nel Tagliamento.

Ieri mattina a galla del Tagliamento si rinvenne il cadavere del ragazzo Bovalotto che domenica scorsa, andato a bagnarsi, fu travolto dalla corrente, rimanendo affogato.

Le lunghe ricerche non avevano approdato ad alcun risultato. Solo ieri mattina l'onda portò a superficie il cadavere proprio nel punto in cui era perito.

Malano.

Grave incendio.

L'altra notte, verso le 11, l'ispettore forestale sig. Martina, passando per la frazione di Farla, s'accorse che dal piano superiore dell'abitazione di certo Valentino De Cecco, usciva fumo e scintille.

La casa era deserta; gli abitanti erano usciti a prendere una boccata d'aria. L'ispettore si mise tosto a gridare: al soccorso, al fuoco! Si fece attorno molta gente, ma il fuoco s'era già propagato a tutta l'abitazione che ne rimase fortemente danneggiata, per circa Lire 13000 coperte d'assicurazione.

Polcenigo.

Contro una donna.

Ieri l'altro, certo Giuseppe Marcanella, venuto a diverbio per cose di casa con Teresa Cosmo, le inferse con la rancia una ferita all'occhio destro, guaribile in una ventina di giorni.

Grimacco.

Mentre era assente.

Giovanni Primosis ieri l'altro, ebbe bisogno d'uscire un momentino di casa; sarebbe tornato subito, non pensò perciò necessario chiudere la porta. Ma se n'ebbe a pentire. Rientrato, trovò che mano ignota gli aveva pianamente involato L. 235.

Godolpo.

Per uno squadrone di cavalleria.

20. D'ordine del Ministro della Guerra, fu qui stamane un ufficiale per vedere se vi fosse la possibilità d'accasare in via provvisoria uno squadrone di cavalleria. Il signor Moro Daniele ha assicurato l'ufficiale che il Comune offrirebbe volentieri quanto gli è possibile per ora e che in seguito avrebbe studiato di buon animo il mezzo per riescire maggiormente utile.

Morte di una insegnante.

21 (Per telefono). Oggi in seguito a un disgraziato parto, spirava la brava maestra del nostro comune sig. Giuseppina Alcega.

La morte è dovuta a paralisi cardiaca. Tutto il paese è costernato per il luttuoso avvenimento. All'inconsolabile marito vadano pure le nostre più sentite condoglianze.

Sasso contro il treno.

Ieri, mentre il treno diretto, passava sopra il ponte del Tagliamento, da mano ignota, fu scagliato un sasso, che ruppe un vetro del finestrino di un vagone-letto, senza recare danno ai numerosi viaggiatori.

Il capo stazione, informò i R. Carabinieri di Casarsa i quali fecero regolare finora infruttuosa.

Maniago.

Società filarmonica.

Domenica sera nella piazza del paese avrà luogo il secondo concerto della nostra banda istruita e diretta dal maestro Valcasara. Ecco il programma:

Marcia della Vittoria. Becucci; Valzer, Rose senza spine, Strauss; Norma, Fantasia, Bellini; Carmen, Fantasia, Bizet; Bohème, Marcia d'ordinanza, Puccini.

Sedegliano.

Abbiamo ricevuto ancora l'altro giorno una risposta al reverendo che sul « Croco » lanciò accuse, e le sostenne sul conto della Società operaia sedeglianese. Ma già, quando stampammo la precedente lettera, dicemmo che quella era l'ultima; e dopo un mese e mezzo di polemica non crediamo di derogare al nostro proposito.

Non possiamo trasformare il giornale in un « campo chiuso » dove si va avanti mesi e mesi a dire e ridire pressoché le stesse cose.

Pordenone.

Borseggio.

Tal Pietro Mazzega, distrattamente l'altro giorno introdusse la mano in tasca di certo Anzelo Dini Tasan e ne asportò un portamonete contenente L. 30. Fu arrestato.

Uno scandalo elettorale.

Con Ancona citato in Tribunale.

Scriviamo da Udine al « Gazzettino ».

« Sono eletti i deputati, ma non sono terminate le rese di conti fra essi e gli elettori.

« Come epilogo alle elezioni politiche di Gen. on. il giorno 28 corr., dinanzi al nostro Tribunale in sede civile, verrà trattata una causa per pagamento di spese ed altro.

« La citazione fatta notificare dall'avv. Alceo Baldissera per conto del sig. Enrico De Agostini di Udine, è mossa contro il neo-deputato di Gemona-Tarcento, comm. Ugo Ancona.

« Il De Agostini, premesso di essere stato invitato all'albergo d'Italia nel 30 gennaio prossimo passato dall'onor. Ancona, dopo un lungo colloquio, accettò di farsi sostenitore della candidatura di lui.

« Dodo una serie di accordi scambievoli — dice la citazione — il De Agostini accettò il deferimento all'incarico, mentre d'altra parte il comm. Ancona prometteva spontaneamente a questi, in caso di buon esito dell'elezione un compenso di L. 6000, oltre il risarcimento di tutte le spese che all'uopo avrebbe dovuto il mandataro incontrare durante la lotta elettorale.

« La citazione continua poi rilevando come l'onor. Ancona, dapprima si rifiutò di rimborsare le spese, e che di poi offerse L. 500 quale tacitazione di ogni suo obbligo.

« La citazione chiude col chiedere al Tribunale che l'onor. Ancona sia condannato al pagamento di L. 6104.93.

« Essa fu notificata l'altro giorno all'onorevole nella sua villa di Tricestino ed è vivamente commentata in tutti i centri del Collegio. Si annuncia che all'udienza del 28 corr. saranno presentati dei documenti autografi ».

Corriere Giudiziario.

Pretura del I. mandamento.

Il riposo settimanale.

La signora Maria Caneiani, proprietaria d'un laboratorio di sartà, il lunedì della sagra di Cussignacco concessa alcune ore di libertà alle sue sartine desiderose di divertirsi, a patto però che rifacessero il lavoro perduto. E le tratteneva a tale scopo in laboratorio la domenica successiva.

Un vigile urbano, informato della cosa, fece una visita e dichiarò la signora Caneiani in contravvenzione al riposo settimanale.

Certo, la signora, di spiegarsi, di scusarsi; ma la legge parla chiaro, tanto che il vispiatore la condannò a 25 lire di ammenda, però col beneficio del perdono e la non iscrizione nel casellario.

Un altro che deve rispondere della contravvenzione al riposo suddetto è il negoziante Domenico Del Pup, rappresentante della Ditta Cantarutti. Un vigile trovò il negozio aperto una domenica e due agenti al lavoro. I due agenti erano però i fratelli Del Pup, ai quali la legge dà il permesso di lavorare senza obbligo di riposo. Motivo per cui furono assolti.

Un terzo: Clemente Ullian, direttore del Caffè Commercio. Anche qui, il vigile trovò un cameriere al lavoro nel giorno in cui, secondo il cartellino, doveva avere il prescritto riposo. Quindi, contravvenzione. Ma il fatto si spiega con questo: il cameriere che doveva essere al lavoro era indisposto e il collega provvisoriamente lo sostituì, riservandosi il riposo per altro giorno. Per cui, forza maggiore; e di conseguenza, assoluzione completa.

Due squalidini.

Quella benedetta giustizia ha delle esigenze davvero strane! Vorrebbe costringere due poveri ragazzi a rimanere nei loro paesi e a non allontanarsi, senza il permesso del Sindaco, mentre il mestiere richiede la v. ta dei grandi centri. Ieri la brutta sorte toccò proprio a certe Maria Straulino di Sutrio e Amalia Marchetti di Gemona.

Erano state mandate a casa; ma neppure giunte, ritornarono verso Udine.

Io non resto a Gemona — disse la Marchetti — perché mio padre non mi vuole.

Al pretore però non interessò questa scusa e condannò le due prostitute ad un giorno d'arresto ciascuna.

CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista
Approvata con Decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 35 Telef. 317

GLI AMORI TRAGICI

Egli chiuse gli occhi preso da vertigini, ma essa si era già allontanata e non potè vedere come egli si portasse alle labbra un lembo dello scialle ancora caldo del suo contatto.

La gita non si compì così gaia-mente come era principata. Il desi- nare rimase intatto, giacché il vento, tramutatosi in procchia, scuote- va anche i nervi d'acciaio di A- lice. Le amiche di Alice dovettero ritirarsi soffrendo più o meno tutte la molestia del mare, solo Alice continuò a chiacchierare con Roberto, il quale si dimostrava valente quan- d'essa continuava a tenerlo lo scialle sulle spalle. Infine, essa diede or- dine di ritornare, ma a cagione del vento contrario, non poterono rien-

trare in porto che a sera inoltrata. I parenti delle ragazze le atten- dano già ansiosi e le accolsero con rimproveri e carezze, tacciando A- lice d'imprudenza.

Noncurante di ciò Roberto la trasse verso l'equipaggio di casa e vi salì insieme. Alice si buttò sui morbidi cuscini tirando un sospiro di sollievo, e dicendo:

— Quelle là ne avranno abba- stanza per un pezzo di mare e di burrasca! Anche a me comincian- vano a dare un po' di noia quelle grosse ondate, e quegli sbalzi im- petuosi, ma pure sono sempre len- tata di arrischiarmi sul mare tu- multuoso ed infido. La monotonia della vita giornaliera mi soffoca, e a te, cugino? Se non giudico erro- neamente, un'esistenza semplice senza lotte e senza vicende non ti può rendere felice!

— Tu sei crudele nel dirmelo, o Alice, rispose egli in tono serio, tu ben sai come io abbia già prescelta

un'esistenza calma e monotona. Come vive mio padre borghesemente e da buon commerciante al fianco d'un brava e cara compagna, così vivrò io. Il mio soggiorno qui vi- cino a te, sotto l'influsso delle tue idee bizzarre e d'un mondo vario- pinto sarà presto per me un sogno fuggitivo e subito dimenticato.

La carrozza correvano nella tran- quillità della sera, e sul coupè re- gnò alcuni istanti un perfetto si- lenzio, poi Alice mormorò appena:

— Peccato!

Roberto trasalì, e si curvò impetu- osamente verso la giovinetta i cui occhi si vedevano brillare mal- grado l'oscurità, ma egli vinse l'in- tenso desiderio di afferrare la ma- nina inguantata che si posava sul finestrino aperto.

I cavalli si fermarono di botto dinanzi a casa Harl; rapidamente, prima che Roberto potesse aiutarla, Alice balzò a terra e s'affrettò verso l'atrio illuminato. La came-

riera scese essa pure da cassetto la seguì nel suo appartamento e Roberto si diresse verso la sua ca- mera. Là solamente si avvide di avere ancora indosso lo scialle di Alice: con un gesto violento gettò lungi da sé quel tessuto morbido e profumato, e rimase lungamente pensoso. Poi tolta dal cantevano una lettera quasi terminata per Dirce, si aggiunse la seguente po- stilla:

— La possibilità di prolungare il mio soggiorno costì resta ormai esclusa. Tra sei settimane potrò stringere al mio cuore, ardente di desiderio, la mia cara e fedele Dirce! E per sempre!

VIII.

Le prime violette, fiore del- l'avvicinarsi della bella stagione, adornavano un semplice calice di cristallo sul gran tavolo di quercia in casa di Dirce, ma questo era

l'unico indizio della primavera se- gnata sul calendario, poichè una pioggia frammista a ghiaccioli di neve sbatteva furiosamente contro i vetri. Malgrado che il fuoco cre- pitasse nella grande stufa, quella vista rendeva più freddolosa e tri- ste Dirce, ne il bollente caffè, e il dolce preparato dalle solerti mani della mamma valsero a rassere- narla, nè ad estorcerle un sorriso riconoscente. Povera donna! Essa passava di stupore in stupore con quella brava figliuola che essa non sapeva comprendere!

Dapprima aveva accusato Dirce freddezza, d'indifferenza verso il suo promesso sposo, ma ora la cara fanciulla dimostrava luminosamente come l'amore aveva presa salde radici nel suo cuore.

Continua.

Orario ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.51; A. 6; D. 7.58; A. 10.25; A. 13.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Gorizia): Lusso 5.55; A. 5.45; A. 8. A. 12.53; A. 13.44; D. 17.35; A. 19.55.
per Trieste (Via Carinzia): L. 6; A. 13.11; 19.57.
per Venezia (Via Venezia): L. 4.4; A. 8.20; D. 11.55; A. 13.10; 17.30; 11.20.5; Lusso 30.33.
per S. Girolamo - Venezia 7; 25; 19.11. 16.20; 19.37.
per Cividale: 5.50; 8.35; 11.15; 13.30; 17.47; 21.50 per S. Daniele (P. Gemona): 6.56; 9.5; 11.40; 16.20; 18.34.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.11; D. 11; A. 13.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 22.9.
da Trieste (Via Gorizia): A. 7.52; D. 11.6; A. 12.50; A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.
da Trieste (Via Carinzia): 8.30; 17.35; 21.46.
da Venezia (Via Venezia): 0.2.30; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; 13.12.30; A. 13.50; D. 17.5; 19.10; 19.50.
da Cividale: 1.6.50; 9.41; 12.55; 16.7; 19.20; 23.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.52; 10.5; 12.56; 18.17; 19.50.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le ter- zine.

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi. Partenza a Udine, ore 21.57; partenza da S. Dan- le ore 21.

ESANOFELE

(formola dell'illustre prof. Guido Baccelli)

rimedio sicuro contro l'infezione malaria



Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri & C. Milano.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. — interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali

per le AMERICHE, le Indie, Massana, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Costanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

Flotta Sociale 107 piroscafi

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscal- damento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA sono iscritti al Naviglio, ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2

Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI - Via Aquileia 94 - Udine.

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Guido Ermacora

Importazione legna e carboni

UDINE - Deposito Via Prefettura N. 10 - UDINE

Legna di faggio - Carboni vegetali e minerali

Carbone faggio "Canellino"

qualità scelta di primissimo ordine.

SERVIZIO FRANCO

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Finto cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Ane, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere. Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione



a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da S. DE MOURGUES, Farmacista a Parigi.

Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del dott. CLARETENG Specialista

Viale S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta. (segretezza)

Provvedetevi del migliori

Estratti per liquori

del più volte premiato

Laboratorio Chimico OROSI

Milano, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionaria completa, spe- dicesi, franco, inviatemi vagli a L. 1.10 con

Gratis: L'arte di fabb. Liquori, Profu- merie, ecc. interessante manuale.



Usate l'acqua Chinina Manzoni

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli

LIVORNO

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **Chinina Pacelli effervescente** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco a un vero balneio, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri distur- bi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio; pepsina, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

La **Neurastenia** (malattia nervosa) si guarisce con le **Pil- lole Pacelli antineurastenie** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50; per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PA- CELLI, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso la farmacia Comelli, Comessatti e Martignetti di Venezia.

Unico Negozio

in Udine

Via Mercatoverchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in lavoro di ogn stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



Negozi in Provincia

Pordenone

Corso Vittorio Eman. N. 58

Cividale

Via San Valentino N. 9

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

DINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

